

**SE NON TI LAVERÒ  
NON AVRAI PARTE CON ME**



**SIGNORE NON SOLO I PIEDI  
MA ANCHE LE MANI  
E IL CAPO**

**Giovedì Santo**

# GIOVEDI' SANTO

***Il Giovedì Santo trova il suo culmine “nella Cena del Signore”. L’Eucaristia è il sacramento della Passione, della Morte e della Resurrezione di Gesù. In quella cena, l’ultima di Gesù con i discepoli, mentre cantano i prodigi operati da Dio per liberare Israele dalla schiavitù d’Egitto, inedite parole e un imbarazzante gesto di Gesù trasformeranno quella cena in un’inconsueta dichiarazione di amore. Gesù chiede ai discepoli di entrare in comunione con lui, con il suo corpo donato/spezzato e il suo sangue sparso/versato, lavando i piedi a tutti i suoi discepoli.***

## L’ACCOGLIENZA CHE CAMBIA IL CUORE

***Iniziamo ora con il segno del lavare i piedi con cui l’Evangelista Giovanni spiega l’Eucaristia. Così veniamo accolti all’Eremo! Facendo nostre le parole che Gesù dice a Pietro: “Se non ti laverò non avrai parte con me”. Questa comunione con il Signore ci dispone al Servizio nel suo nome: “Se dunque io, il Signore e il Maestro ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi”.***

La pace sia con voi

**E con il tuo spirito**

**In ascolto della Parola di Dio**

**Lettura dal libro della Genesi (Gen 18,1-8)**

Poi il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Rit. **Quale gioia mi dissero, andremo alla casa del Signore,  
ora i piedi o Gerusalemme si fermano davanti a te.**

1. Ora Gerusalemme è ricostruita come città salda, forte e unita.
2. Là sono posti i seggi della sua giustizia, i seggi della casa di Davide.
3. Domandate pace per Gerusalemme, sia pace a chi ti ama, pace alle tue mura.
4. Su di te sia pace, chiederò il tuo bene, per la casa di Dio chiederò la gioia.

**Lettura dal Vangelo di Luca (Luca 7,36-50)**

*Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco»*

(Mentre cantiamo vi chiediamo di togliervi le scarpe e le calze perchè vi laveremo i piedi)  
**Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est** (dov'è carità e amore, lì c'è Dio)

## SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in  
mezzo al mare  
e mentre il cielo s'imbianca già tu  
guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama un altro mare  
ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore le tue reti  
getterai.

***Offri la vita tua come Maria ai piedi  
della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore, sacerdote  
dell'umanità.***

Avanzavi nel silenzio, fra le lacrime  
speravi  
che il seme sparso davanti a Te cadesse  
sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa perché il  
grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei  
granai.

# SCRUTATIO

***Dopo aver trovato casa qui all'Eremo*** vivremo il primo incontro con la Parola di Dio attraverso la **Scrutatio** che ci immergerà nelle Scritture alla ricerca di una **Parola di Dio** **“che sia la Parola che Dio vuole pronunciare oggi sulla mia vita”**.

***Cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. (Lc 24, 27)***

Queste parole del Vangelo di Luca hanno da sempre alimentato nei credenti il desiderio di conoscenza delle Sacre Scritture, quale luogo dell'incontro con il Cristo. La **Scrutatio** fu una risposta che mise sulla giusta strada molti credenti fin dalle prime grandi esperienze di vita cristiana. La Scrutatio ripropone infatti quell'antico modo di indagare le Scritture partendo da un testo o un versetto.

Facilitati dalle citazioni e dai riferimenti che le diverse edizioni della Bibbia raccolgono a margine o nelle note, potrai scegliere in che direzione spingere la tua ricerca.

**Fermandoti sulle parole** o sui versetti **che colpiranno maggiormente la tua sensibilità** e il tuo vissuto, **le scriverai, in modo da imprimerle anche dentro di te.**

**Riprenderai poi il tuo percorso.** Inizierai così a esplorare, “scrutare”, le **numerose piste di approfondimento** che ogni parola o versetto della Scrittura portano con sé. Dovrai decidere, scegliere in quale direzione andare, verso quali testi dirigersi per proseguire la tua “scrutatio”, come proseguire!

Il tuo foglio si riempirà di citazioni che potrai disporre come su dei rami che partono dal troco di un albero (il testo da cui parte la scrutatio). I rami saranno le parole del Nuovo Testamento e le radici, le Parole dell'Antico. La Scrittura ti si proporrà graficamente come un albero, l'albero della vita i cui frutti saranno le tue riflessioni, le tue conclusioni per l'oggi della tua vita, per la domanda che porti con te...

**Quando sentirai il desiderio di formulare un pensiero,** suggerito dalle Parole incontrate nei tuoi itinerari, **lo esprimerai interiormente al Signore in forma di preghiera, lode, ringraziamento... per poi condividerlo alla fine della Scrutatio nel momento della condivisione orante.** *(Naturalmente quello dell'albero è solo un'espedito di tipo grafico. Potrai seguire altre modalità di raccolta e organizzazione delle parole che sceglierai di annotare sul tuo quaderno)*

## **Il nostro testo di riferimento è Gv 13,1-15**

Vi abbiamo accolto vivendo il gesto della lavanda dei piedi. Nella santa messa della “cena del Signore” rileggeremo con il quarto evangelista l'istituzione dell'Eucaristia a partire dalle parole conservate da Giovanni che narrano di Gesù che lava i piedi ai discepoli. Ora il compito affidatoci è quello di lavorare personalmente su questo testo perché dalle parole di Gesù emerga anche per noi il senso della concretezza dell'amore.

**Cerca il testo di Gv 13,1-15 nella tua Bibbia (lo puoi trovare anche qui di seguito)**

comincia a lavorare sulle citazioni che trovi a margine e nelle note che ti vengono offerte nella Bibbia a piè pagina.

**Scegli da quale citazione partire,** vai a leggerla, verifica se lì ne trovi altre, dove ti

mandano, **se il percorso non ti incuriosisce...**, non “ti dice nulla”, non accende in te una luce, **abbandonalo e ricomincia**, partendo da una seconda citazione.

Per quanti hanno una Bibbia inadatta, senza note, proponiamo di percorsi “programmati” a partire da citazioni che avresti trovato sulla Bibbia di Gerusalemme:

*Apparentemente banale, ma evidente: al centro del racconto ci sono i piedi. Il piede è la parte che sostiene il corpo e soprattutto il cammino. Deve essere tenuto pulito per igiene ma anche per questa sua importante funzione. Per esempio i medici della Nazionale Italiana di Sci Alpino sottolineano ai loro atleti che un piede pulito si raffredda/congela meno facilmente di uno sporco.*

*Gesù, che è il medico delle nostre vite (**Salmo 103,3**), che rialza chi è caduto (**Salmo 146,8**) fa un passo avanti: è Lui stesso a prendersi cura della pulizia dei nostri piedi. Occorre capire bene questo passaggio, altrimenti il rapporto con l'altro diventa mortifero: “Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane, contro di me alza il suo piede” (**Salmo 41, 10**). Il brano va letto bene: siamo noi ad alzare il calcagno contro il fratello, se non ascoltiamo e accogliamo la grazia salvifica di Gesù, l'autore della nostra fede (**Ebrei 12,2**) Colui che la porta a compimento.*

(Gv 13, 1-15)

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

<sup>1</sup>Prima della festa di Pasqua, Gesù, **sapendo<sup>(b)</sup> che era venuta la sua ora<sup>(a)</sup>** di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, **li amò fino alla fine<sup>(c)</sup>**.

<sup>2</sup>Durante la cena, quando **il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda<sup>(d)</sup>**, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, <sup>3</sup>Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup>si alzò da tavola, **depose le vesti<sup>(f)</sup>**, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup>Poi versò dell'acqua nel catino e **cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano<sup>(e)</sup>** di cui si era cinto.

<sup>6</sup>Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «**Signore, tu lavi i piedi a me?<sup>(g)</sup>**».

<sup>7</sup>Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». <sup>8</sup>Gli disse Pietro: «**Tu non mi laverai i piedi in eterno!<sup>(g)</sup>**». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». <sup>10</sup>Soggiunse Gesù: «**Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri<sup>(h)</sup>**, ma non tutti». <sup>11</sup>**Sapeva<sup>(b)</sup>** infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

<sup>12</sup>Quando ebbe lavato loro i piedi, **ripresero le sue vesti<sup>(f)</sup>**, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? <sup>13</sup>Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup>Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi **dovete lavare i piedi gli uni agli altri<sup>(i)</sup>**. <sup>15</sup>Vi ho dato un esempio, infatti, perché **anche voi facciate come io ho fatto a voi<sup>(l)</sup>**».

*Percorsi di approfondimento “programmati”*

- a. **Sapendo che era venuta la sua ora: Gv 13,1** (°) >> Mc 8,31-32 >> Mc 9,9-13 (\*) >> Mc 9,31-34 >> Mc 10,32-40 >> Is 52,13-53,12.  
 (°) **L'ora di Gesù: Gv 13,1** >> Mt 26,45 >> Mc 14,35-41 >> Gv 2,4 >> Gv 7,30 >> Gv 8,20 >> Gv 12,23-27 >> Gv 16,32 >> Gv 17,1.  
 (\*) **Elia: Mc 9,9-13** >> Mt 3,23-24 >> Mt 11,7-15.
- b. **Sapendo... sapeva: Gv 13,1 – Gv 13,11** >> Gv 1,48-51 >> Gv 4,16-19.28-30 >> Sal 139(138) >> Ger 1,5-8 >> Gal 1,15-16.
- c. **Li amò fino alla fine: Gv 13,1** (\*) >> Gv 13,34 >> Gv 15,9.13 >> 1Gv 3,16 >> Rm 8,35-39 >> Gal 2,20.  
 (\*) **Fine: Gv 13,1** >> Gv 19,30 >> Ef 1,10.13-14 >> Col 1,16-20 >> Fil 2,5-14.
- d. **Il diavolo aveva messo in cuore a Giuda: Gv 13,2** (\*) >> Lc 4,13 >> Gv 13,27.30 >> Gv 12,31 >> Gv 16,11.  
 (\*) **Il male e il cuore dell'uomo: Gv 13,2** >> Gen 4,6-7 >> Gen 6, 5.11-12 >> Gen 8,21-22 >> Mc 7,21-23 >> Rm 1,29-32.2,1 >> Rm 3,9-18 >> Rm 3,23-24 >> Ez 36,26.
- e. **Cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano: Gv 13,5** >> Lc 17,7-10 >> 1 Sam 25,40-42 >> Lc 12,37 >> Lc 22,24-27.
- f. **Depose le vesti... riprese le vesti: Gv 13,4.12** (\*) >> Gv 10,17-18 >> Ap 6,11 >> Ap 7,9.13-14 (°) >> Gv 19,2 >> Gv 19,23-24.  
 (°) **Il vestito nella Bibbia: Gv 13,4.12** >> Gen 37,3 >> Gen 41-41-42 >> Lc 15,22 >> 1Re 19,19-20 >> Mt 3,4 >> Gn 3,5 >> Col 3,12 >> Gal 3,27 >> Mt 22,11-12.  
 (°) **Vesti candide: Ap 7,9.13-14** >> Mt 17,2 >> Gv 20,12 >> Ap 12,1.
- g. **Signore, tu lavi i piedi a me?... Tu non mi laverai i piedi in eterno! Gv 13,6.8** >> Mt 3,14 (\*) >> Mc 8,31-33 >> 2Sam 7,5-11 >> Sal 50(49),9-14 >> Gv 18,10-11.  
 (\*) **Lo stile dell'umiltà: Mt 23,8** >> Mc 10,42-45 >> Fil 2,6-8 >> 2Cor 5,21 >> Gal 3,13 >> Mt 18,1-4 >> Mt 11,25.
- h. **Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri: Gv 13,10** >> Gv 15,3 >> Rm 6,4-6 >> Col 2,12-13 >> Mc 10,38-39 >> Es 24,8 >> Gv 3,5.
- i. **Dovete lavare i piedi gli uni agli altri: Gv 12,14** >> Gv 13,34-35 >> Mt 22,39 >> Lv 19,18 >> Rm 13,8-10 >> Lc 10,29-37.
- j. **Anche voi facciate come io ho fatto a voi: Gv 13,15** >> 1Gv 2,6 >> 1Gv 3,16 >> Fil 2,5-8 >> Rm 8,29 >> 1Cor 15,49 (\*) >> Gv 3,5-6 >> Ef 5,2 >> Rom 6, 11 >> Mt 16,24.  
 (\*) **L'uomo: 1Cor 15,49** >> Gen 2,7 >> Gen 1,27-28 >> Sal 8,6-9 >> Sap 2,23 >> 1Pt 1,4.

*Negli ultimi 10-15 minuti possiamo comunicare a chi ha scrutato con noi la Parola di Dio una citazione che ci ha fatto meditare e/o una nostra breve riflessione in un clima di preghiera e non di discussione*

## **Padre Nostro**

Andiamo in Pace

**Rendiamo grazie a Dio**

## **SANTA MESSA IN COENA DOMINI**

**(NOTA: Tutti devono arrivare alla celebrazione con la propria torcia elettrica)**

Rit. ***Quale gioia mi dissero, andremo alla casa del Signore, ora i piedi o Gerusalemme si fermano davanti a te.***

1. Ora Gerusalemme è ricostruita come città salda, forte e unita.
2. Là sono posti i seggi della sua giustizia, i seggi della casa di Davide.
3. Domandate pace per Gerusalemme, sia pace a chi ti ama, pace alle tue mura.
4. Su di te sia pace, chiederò il tuo bene, per la casa di Dio chiederò la gioia.

## **Prima Lettura**

**Dal libro dell'Esodo (Es 12, 1-8. 11-14)**

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio.**



## ***Salmo Responsoriale***

*Salmo 114 (113 A) Inno pasquale*

Quando Israele uscì dall'Egitto,  
Giacobbe da un popolo straniero...

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

A tale vista il mare si ritrasse,  
il Giordano si volse indietro.

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Le montagne saltarono come arieti,  
le colline come agnelli di gregge.

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Che hai, o mare, che fuggi?  
Giordano che ti volti indietro?

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Montagne che saltate come arieti?  
Colline come agnelli di gregge?

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Trema, o terra, davanti al Signore,  
davanti al Dio di Giacobbe!

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Che muta la roccia in sorgente,  
la pietra in fonte di acque.

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

Quando Israele uscì dall'Egitto,  
Giacobbe da un popolo straniero...

**Dio divenne presenza in mezzo al popolo, Israele dominio del Signore.**

## ***Seconda lettura***

**Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 11, 23-26)**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **Canto al Vangelo** (Cf. Gv 13,34)

**Laudate omnes gentes, laudate Dominum** (2 v)

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Laudate omnes gentes, laudate Dominum** (2 v)



## **Vangelo**

### **Dal vangelo secondo Giovanni** (Gv 13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo.**

### **La Parola si fa preghiera**

Fratelli e sorelle, abbiamo ricevuto dal nostro Signore e Maestro una proposta molto impegnativa. Conoscendo la nostra debolezza, rivolgiamoci al Padre con la preghiera:  
*Aiutaci, Signore!*      **(Intenzioni di preghiera)**

### **Orazione conclusiva**

Dio, nostro Padre, aiutaci a capire e a fare gli uni per gli altri quello che per noi ha fatto Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

**Canto di Offertorio:** Scende la pioggia

**Scende la pioggia, cade la neve!**

**Bagnano e nutrono la terra!**

**La mia Parola tornerà a me:**

**frutto, molto frutto, mi darà!**

Metti le scarpe sulla strada, apri i tuoi occhi verso il mondo!

Tendi la mano al tuo fratello, apri il cuore alla speranza!

Gente che incontri sulla strada, cuori feriti, lacrime nel buio...

Porte chiuse, muri di egoismo; gente che ha smarrito il suo cammino...

Solo io posso darvi un cuore nuovo, spirito saldo, forte e buono!

Aprite l'orecchio alla Parola! Scoprite con gioia la Bellezza!

## **Canti di Comunione**

### **Il Canto dell'Amore**

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te.

Se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà.

Seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino,

io sono il tuo Dio, il Signore.

**Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.**

**Io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore.**

**Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori**

**Io sarò con te, ovunque andrai.**

Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già;

aprìrò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi, vali più del più grande dei tesori

Io sarò con te, ovunque andrai.

**Io ti sarò accanto, sarò con te; per tutto il tuo viaggio sarò con te. (2v)**

### **PRIMA CORINZI 13**

Anche se io conoscessi e parlassi

la lingua di ogni creatura di Dio.

Anche se un giorno arrivassi

a capire i misteri

e le forze che spingono il mondo.

Anche se dalla mia bocca venissero

scienza e parole ispirate dal cielo

E possedessi pienezza di fede da

muovere i monti e riempire le valli.

**Ma non avessi la carità,**

**risuonerei come un bronzo,**

**se non donassi la vita ogni giorno**

**sarei come un timpano che vibra da solo.**

**Se non avessi la carità,**

**non servirebbero a nulla**

**gesti d'amore, sorrisi di pace, sarei**

**come un cembalo che suona per sé.**

La carità è paziente e benigna,  
conosce il rispetto, non cerca interesse;  
la carità non si adira  
del torto subito non serba nessuna memoria.  
La carità non sopporta ingiustizie,  
dal falso rifugge, del vero si nutre;  
la carità si appassiona di tutto,  
di tutto ha speranza, di tutti ha fiducia.

***Non avrà fine la carità,  
scompariranno i profeti.  
Solo tre doni per noi resteranno:  
la fede, l'amore e ancora speranza.  
Ma più importante è la carità,  
più forte di ogni sapienza.  
Ciò che è perfetto verrà,  
sarà un mondo di gioia,  
di pace che ci attenderà.***

*(Dopo il silenzio la S. Messa termina senza la benedizione finale. Poi si esce e con le torce accese, ci si dirige cantando verso il luogo della veglia notturna)*

**Quando Israele uscì dall'Egitto** (cf. pag 7-8)

## VEGLIA NELLA NOTTE

***La giornata si conclude con la veglia notturna in obbedienza all'invito di Gesù "Restate qui vegliate un'ora sola con me!"***

*Staremo in solitudine nella notte, immersi in una preghiera silenziosa, nella quale provare a ripensare alle parole con cui Gesù si consegna ai suoi discepoli e a tutti.*

***Lettura del Vangelo secondo Marco*** (Mc 14,32-42)

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". <sup>33</sup>Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. <sup>34</sup>Disse loro: " *La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate*". <sup>35</sup>Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. <sup>36</sup>E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". <sup>37</sup>Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? <sup>38</sup>Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". <sup>39</sup>Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. <sup>40</sup>Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. <sup>41</sup>Venne per la terza volta e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. <sup>42</sup>Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino".

***Restate qui e vegliate con me / vegliate e pregate / vegliate e pregate***

Dopo essere **giunti** a questo colle per la preghiera con Gesù, all'orto degli ulivi, l'invito è quello di **restare** un'ora svegli con Gesù.

Le difficoltà ci sono e Pietro, Giacomo e Giovanni, chiamati a pregare e vegliare un po' più vicino a Gesù, ce lo ricordano: il sonno, la non comprensione del momento -avevano appena fatto festa e celebrato la Pasqua del loro popolo, cantato- ma qualcosa non va, sfugge alla loro comprensione, la festa si sta trasformando- : è la notte dell'amore crocifisso!

## Notte di libertà

### 1. Tra il 'partire' e il 'tornare' – Il figlio minore

#### Canto

#### Letture di Lc 15, 11-20

*Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.*

#### Recita del Salmo 50 (Miserere)

[3] Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

[4] Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.

[5] Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

[6] Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.

[7] Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

[8]Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

[9]Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.

[10]Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

[11]Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.

[12]Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

[13]Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

[14]Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.

**Gloria**

### **Prendere le proprie cose e perdersi**

Il figlio minore: si affaccia sulla scena con i tratti dell'arrogante e del prepotente!  
C'è qui il principio della ribellione e della rivoluzione, di chi esige tutto per sé... di chi è chiuso in se stesso, di chi...

Il figlio minore chiede al Padre autonomia (patrimonio), reclama una parte del mondo per sé, desidera rompere l'orientamento dall'altro da sé, dal padre, da Dio, unico in grado di dare senso e significato alle cose.

Parte e dissipa la vita, trasforma in "non senso" la sua esistenza.

Si affanna per riempirsi la pancia.

Questo chiede il figlio minore al Padre: autonomia, onnipotenza... chiede di poter essere lui il "creatore" e il datore di senso.

Il Padre poteva reagire in diversi modi: rifiutare, convincere, rispondere duramente. In realtà è arrendevole... lascia al figlio la sua vita. Asseconda la richiesta del figlio.

Il Padre sceglie una strada lontana dalla logica comune, quella di una sconcertante arrendevolezza: non un'obiezione, non una parola, non un estremo tentativo di impedire questo dissennato progetto del figlio più giovane.

Ma... in questo paese lontano il figlio minore "sperperò tutte le sue sostanze vivendo da dissoluto.

Butta via la vita! Non sa governare la sua esistenza. Tenta di riempirla di vuoto, fumo, non senso.

Riduce la sua esistenza, il suo patrimonio di vita alla condizione di animale.

Non è più in grado di intrattenere relazioni significative. Giunge al vuoto della vita, al non senso. *Voleva libertà, coltiva schiavitù!*

Rientra in se stesso. Significa che prima era uscito da se stesso: si credeva libero si riconosce dissociato, inseguire di chimere. Tenta di ricomporre la sua dissociazione lasciando riemergere il mondo sommerso della casa paterna.

Rientra in se stesso, fa memoria, rievoca l'amore del Padre, ricorda...decide di tornare. Si rialza, torna e risorge!

*Condivisione di una tua richiesta di perdono a Dio*

## **2. L'incontro con il Padre: la riconciliazione**

### **Canto**

#### **Letture di Lc 15, 20,24**

*Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.*

### **Recita del Salmo 130**

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre.

### **Gloria**

#### **I miei cammini di ritorno, dove tornare, da chi, perché?**

Il Padre buono: Attende... Quanto tempo? Non si sa!

Il Padre è in attesa segno di un amore che non si arrende mai, che crede nella vittoria sul male, che spera nel fiorire dei buoni principi insegnati.

Non giudica: non pronuncia la parola magica: "te l'avevo detto!"

Corre incontro, abbraccia, bacia, mette l'anello al dito del figlio: risponde al figlio non a parole ma con una serie di gesti che valgono più delle parole.

Aveva visto partire un giovane presuntuoso e arrogante e ora vede ritornare un uomo maturato dal dolore, dalla lontananza e dal pentimento.  
Difende il figlio dall'invidia del fratello maggiore.  
Apre la festa!

*Quali pensieri ti suggerisce il comportamento del Padre?  
Confronta la tua immagine di Dio con l'immagine di Dio che emerge dal testo letto.*

### **3. La difficoltà di tornare: l'invidia del fratello maggiore**

#### **Letture di Lc 15, 25-32**

*Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».*

Salmo 102

Ritornello. Il Signore è buono e grande nell'amore

Benedici il signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo Santo nome.  
Benedici il Signore anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.

Ritornello Il Signore....

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia.

Ritornello: Il Signore....

Egli non continua contestare  
E non conserva per sempre il suo sdegno,  
non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.





## “Ultima Cena”

Prima della festa di Pasqua Gesù...

Avendo amato i suoi che erano nel mondo  
li amò sino alla fine... Durante la cena... si alzò  
depose le vesti, prese un asciugatoio e se lo cinse  
...versò dell'acqua nel catino e cominciò

A lavare i piedi ai suoi discepoli:

Pietro: Signore tu lavi i piedi a me?

Non mi laverai i piedi in eterno!

Gesù: Se non ti laverò non avrai parte con me!

Pietro: Signore, non solo i piedi,  
ma anche le mani e il capo.

(Gv 13, 1-20)

Marko Ivan Rupnik

Gesù lava i piedi a Pietro

